

## ABSTRACTS

Lorenzo Tanzini, *Conflitti politici e strategie documentarie nella Sardegna aragonese. Una causa cagliaritana quattrocentesca*

Il saggio analizza le vicende di una controversia giurisdizionale svoltasi a Cagliari nella seconda metà del XV secolo, nella quale furono coinvolti vari ufficiali regi, esponenti di famiglie feudali isolate e magistrature cittadine. Lo svolgersi del conflitto rappresenta un interessante punto di osservazione per comprendere in concreto la complessità dei ruoli istituzionali che costituiscono il governo della Sardegna da parte dei sovrani aragonesi. Le magistrature urbane, in particolare, mostrano una spiccata capacità di attrarre intorno ai propri interessi fiscali e di affermazione simbolica alcuni esponenti della stessa struttura di governo regio, adoperando anche il ruolo cruciale della cultura giuridica. La vicenda è analizzata tramite il deposito documentario che si è conservato presso l'archivio cittadino, e in questo senso appare rilevante anche nel testimoniare l'investimento del mondo urbano sulla documentazione scritta come salvaguardia e memoria dei propri spazi di autonomia.

*Parole chiave:* Sardegna; Corona d'Aragona; conflitti istituzionali; memoria scritta; archivi.

Lorenzo Tanzini, *Political conflicts and written records in Aragonese Sardinia. A law dispute in 15<sup>th</sup> century Cagliari.*

The essay aims to analyse a case of institutional conflict in 15<sup>th</sup> century Sardinia, under the government of the Crown of Aragon, in order to explain the relations between different levels of power. The subject is a complex judiciary suit, started in 1467 and involving royal officers, baronial families and the urban government of Cagliari, about a great sum of money that the Da Sena family owed to a Catalan-Sardinian merchant. Town magistrates, in particular, proved to be very skilful in allying with the royal representatives against the interests of feudal families; on the other hand, the *consiglieri* of Cagliari and even the local *Locumtenens* used the advice of urban lawyers to defend their privileges against the authoritarian efforts of the Crown. The fact that the documentary records of the case were copied for the Cagliari town ar-

*Società e storia* n. 132, 2011

chives is a clear example of how the written record could become a symbol of municipal purposes.

*Key words:* Sardinia, Crown of Aragon, institutional conflicts, archives, written records.

Emiliano Beri, «*Contrabbandieri, pirati e ladri di mare*». *Bonifacini e napoletani nella marina di Pasquale Paoli (1756-1768)*

L'articolo esamina alcuni aspetti poco noti della marina creata *ex novo* dal governo corso ribelle di Pasquale Paoli, emersi in seguito all'analisi di numerose fonti in gran parte inedite. Un ruolo decisivo nella nascita e nello sviluppo della flotta "paolista" fu svolto dalle marinerie di Bonifacio, dei regni di Napoli e di Sicilia e dei presidi toscani sotto dominio napoletano. L'autore analizza i legami, non privi di tensioni, che unirono in gruppi di interesse alcuni dei principali corsari e contrabbandieri "paolisti" con uomini di mare, mercanti, mediatori e funzionari pubblici stranieri (napoletani soprattutto, ma non solo), mettendoli in condizione di usufruire delle risorse e delle ampie reti di relazioni proprie di questi soggetti. Un caso specifico, quindi, che permette tuttavia di gettare una luce più ampia su fenomeni e problematiche proprie del mondo marittimo d'antico regime. In primo luogo il complesso intreccio di interessi che ruotavano intorno alla guerra di corsa e al contrabbando. In secondo luogo il ruolo strategico rivestito da alcune tipologie di merci e di risorse (come il sale e i disertori) e il diffuso ricorso a false identità e "bandiere ombra". Si tratta di fenomeni che solitamente emergono con maggior vigore durante i periodi di guerra e risultano, quindi, particolarmente evidenti nel quadro del conflitto corso-genovese, grazie anche all'intreccio con la cruciale questione del riconoscimento della bandiera corsa.

*Parole chiave:* corsari, contrabbando, reti di relazione, false identità, sale, disertori.

Emiliano Beri, "Smugglers, pirates and sea-thieves". *Bonifacians and Neapolitans in the navy of Pasquale Paoli (1756-1768)*

The article examines some little-known aspects of the fleet built from scratch by the rebel Corsican government of Pasquale Paoli, on the basis of a number of mostly unpublished sources. A decisive role in the development of this fleet was played by the ships and sailors of Bonifacio, of the kingdoms of Naples and Sicily and of the Tuscan *Presidi* under Neapolitan rule. The author analyses the interests and tensions underlying the alliance between Paolist corsairs and smugglers on one side, sailors, merchants, brokers and foreign government officials on the other side, enabling the former to take advantage of the resources and extensive trade networks of the latter. He focuses on a specific case, which throws light on general problems of the sea world in the old regime, such as the extensive network of interests revolving around corsair warfare and smuggling, or the strategic role played by certain types of goods and resources, or the widespread use of false identities and "flags of convenience". These phenomena are usually more pronounced in periods of warfare; they were particularly evident during the Corsican-Genoese conflict, partly because of their links with the crucial question of the acknowledgement of the Corsican flag.

*Key words:* corsairs, smuggling, networks of relations, false identities, salt, deserters.

Maria Iolanda Palazzolo, *Chi è l'autore dell'Indice? Santa Sede e diritto d'autore nell'Italia liberale*

Il saggio si propone di ricostruire, attraverso l'analisi delle fonti inedite dell'Archivio della Congregazione dell'Indice e del dibattito coevo, una singolare controversia che alla fine dell'ottocento vede contrapposti gli interessi della Santa Sede, che rivendica il diritto d'autore sulle pubblicazioni ecclesiastiche – tra cui l'*Indice dei libri proibiti* – e quelli di alcuni editori cattolici, che al contrario affermano il loro pieno diritto di riprodurre e diffondere testi della tradizione cattolica.

La questione, che coinvolge personaggi notissimi della cultura giuridica e dell'editoria nazionale, avrà un interessante sviluppo giudiziario. Sullo sfondo, sia il conflitto Stato Chiesa dopo l'Unità che la nuova normativa italiana sul diritto d'autore, spesso largamente disattesa e causa di numerosi conflitti tra otto e novecento.

*Parole chiave:* diritto d'autore; Chiesa Cattolica; editoria; Italia; *Index librorum prohibitorum*.

Maria Iolanda Palazzolo, *Who wrote the Index of forbidden books? Copyright and the Holy See in late 19<sup>th</sup> century Italy*

This article makes use of unpublished sources from the Archives of the Index Congregation and of the contemporary press in order to reconstruct an unusual discussion, which took place in late nineteenth century Italy, between on one side the Holy See, which claimed copyright on ecclesiastical publication – including the *Index Librorum Prohibitorum* – and on the other some publishers who maintained their right to reprint and distribute the official texts of the Catholic Church.

The issue involved well-known Italian legal experts and printers and was hotly debated. In the background lay the conflict between Church and State after the unification of Italy and the problems raised by the new Italian copyright law, often largely disregarded in this period.

*Key words:* copyright, Catholic Church, publishing, Italy, *Index librorum prohibitorum*.

Sara Airoidi, *Gli esordi dell'apostolato via etere: le radioprediche di Vittorino Facchinetti (1926-1936)*

La crescente sensibilità della Chiesa nei confronti dei mezzi di comunicazione e l'esigenza di allestire una programmazione variegata determinarono, a partire dal 1926, l'ingresso e il graduale consolidamento del genere della predicazione religiosa nei palinsesti radiofonici. L'autrice si propone di ricostruire la prima esperienza di apostolato via etere ad opera del francescano Vittorino Facchinetti ripercorrendone articolazione e contenuti e valutandone gli esiti in termini di popolarità.

I testi delle omelie, pubblicati in numerose raccolte a cura dello stesso Facchinetti, presentano una notevole varietà di argomenti, tra sacro e profano e in consonanza ai cardini ideologici e retorici del fascismo, che riuscì ad intercettare un pubblico etero-

geneo. I resoconti del «Radiocorriere» e la corrispondenza personale, infatti, testimoniano il diffuso gradimento degli appuntamenti, che fece del frate una star indiscussa del sistema radiofonico italiano degli anni trenta.

*Parole chiave:* radio, prediche, Chiesa, fascismo, Vittorino Facchinetti, pubblico.

Sara Airoidi, *Apostolate across the air: Vittorino Facchinetti's radio sermons, 1926-1936*

The Church's increasing attention to the media and the need to diversify broadcasting led to the introduction and gradual consolidation of religious preaching in radio programmes. The author of this article focuses on the earliest experience of radio-apostolate, the talks given by Franciscan friar Vittorino Facchinetti in the Fascist period.

Facchinetti's sermons, published in various collections by the friar himself, show a great variety of subjects. These sermons, ranging from the sacred to the profane and broadly influenced by fascist ideology, appealed to a large and heterogeneous audience. Accounts published in "Radiocorriere" and Facchinetti's personal mail point to a wide popularity of these broadcasts, which turned the friar into one of the radio stars of the Thirties.

*Key words:* radio, sermons, Church, fascism, Vittorino Facchinetti, audience

Massimiliano Paniga, *Ezio Vigorelli, gli Eca e la battaglia per una riforma dell'assistenza nell'Italia repubblicana*

Il saggio analizza la figura di Ezio Vigorelli e i suoi sforzi per l'instaurazione in Italia di un autentico e moderno sistema di sicurezza sociale, in analogia alle esperienze maturate in altre realtà europee nella seconda metà del XX secolo. Al centro dell'opera intrapresa dall'esponente socialdemocratico si trovavano gli Enti comunali di assistenza, i quali, opportunamente rivisti, avrebbero dovuto costituire l'ideale struttura su cui poggiare l'attività dell'intero comparto assistenziale. Dopo aver esposto i principi-guida dell'azione politico-sociale di Vigorelli, l'autore concentra la propria riflessione su due momenti particolarmente significativi di questa: i lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla miseria e l'elaborazione di una proposta di legge per una riforma dell'assistenza. Entrambe le iniziative, malgrado gli esiti poco felici, mettono in risalto tutti i limiti e le contraddizioni del nostro sistema di Welfare, nonché la necessità di un profondo rinnovamento della legislazione e degli organismi assistenziali, di un aumento degli stanziamenti finanziari e quant'altro potesse arrecare dei benefici a un settore in perenne sofferenza.

*Parole chiave:* assistenza, sicurezza sociale, Eca, riforma, socialismo, povertà.

Massimiliano Paniga, *Ezio Vigorelli, Eca and the struggle for welfare reform in republican Italy*

This essay focuses on Ezio Vigorelli and his efforts for the establishment of a modern system of social security in after-war Italy, on a par with the experiences marking

other European countries in the second half of the 20<sup>th</sup> century. ECAs (Enti comunali di assistenza) were to be reformed so as to become the pillars of the new structure.

After describing the guiding principles of Vigorelli's socio-political theory, the author focuses his attention on two central moments of his action: the proceedings of the Parliamentary Commission of inquiry into poverty and the elaboration of a bill of law for the reform of public assistance. Both these initiatives, in spite of the difficulties they met, exposed the limits and contradiction of the existing system of social security and underlined the need for a thorough overhaul of legislation and of welfare institutions; the also called for a substantial rise in funding and for remedies to long-standing ills.

*Key words:* Assistance, social security, Eca, reform, socialism, poverty

Luigi Piccioni, *Una protezione della natura "alla francese"? Note e riflessioni su un recente convegno*

Fino a tempi recenti la storiografia francese sulla protezione della natura e dell'ambiente è sembrata non riuscire a competere con quelle di altri grandi paesi industriali come la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e la Germania. Il convegno "Une protection de la nature et de l'environnement à la française?" tenutosi a Parigi nel settembre 2010 e organizzato dalla neonata *Association pour l'histoire de la protection de la nature et de l'environnement* in occasione del cinquantesimo anniversario della promulgazione della legge quadro francese sui parchi nazionali, è servito a fare il punto sugli studi francesi in materia e ha mostrato come essi sperimentino al contrario una notevole fase di espansione e di affinamento qualitativo. Il convegno è stato caratterizzato dalla partecipazione di studiosi di diverse nazionalità e di diverse discipline ma anche di funzionari pubblici, esponenti politici e militanti. L'autore illustra gli svolgimenti del colloquio inquadrandoli nel contesto dell'evoluzione degli studi di storia ambientale.

*Parole chiave:* protezione della natura; storia; Francia; convegno; parchi

Luigi Piccioni, *Nature protection "in a French style"? Remarks and reflections on a recent symposium*

Until quite recently, French historiography on nature and environment protection seemed unable to compete, in quality and quantity, with that developed in other big industrial countries such as United Kingdom, United States and Germany. The symposium "Une protection de la nature et de l'environnement à la française?" held in Paris in September 2010 showed, in a very useful way, how French research in this field is experiencing a period of remarkable growth and refinement. The meeting was organized by the recently created *Association pour l'histoire de la protection de la nature et de l'environnement* on the occasion of the fiftieth anniversary of the French law on national parks and was characterized by the participation of researchers coming from many countries and belonging to different disciplinary fields. The author describes the outlines of the symposium in the context of the development of French environmental history.

*Key words:* nature protection; history; France; symposium; parks.